

I NUMERI

- 24%

**CALO TOTALE
DELL'EXPORT
PONTINO**

- 21,8%

**CALO ESCLUSIVO
DEL SETTORE
FARMACEUTICO**

49%

**LA QUOTA PONTINA
DEL FARMACEUTICO
NELLA REGIONE**

L'INIZIO del nuovo anno non promette nulla di buono. E la conferma oltre ad essere sotto agli occhi di tutti con la crisi che sta attanagliando il settore economico e occupazione del nostro territorio, arriva anche dai numeri. Quelli dell'Istat per essere più precisi, che dicono come nei primi due mesi del 2010 il calo dell'export della nostra provincia ha toccato livelli impressionanti, tanto da arrivare a un - 24% di prodotti realizzati nelle aziende del comprensorio e commercializzati oltre i confini italiani. Il calo peggiore di tutto il Lazio, quando la media tra le cinque province è comunque del - 2,1% contro una ripresa nazionale del settore che viaggia sul +4,4%.

Tornando alla nostra provincia, a mettere il freno a mano al nostro export è il settore del farmaceutico, visto che di quel calo del - 24%, solo questo comparto ne risente con un - 21,8%, quasi la totalità. Un rallentamento notevole che sta influenzando non solo la provincia pontina, ma anche il resto della regione,

La colpa è da attribuire alla crisi del farmaceutico E l'export va giù

Dall'inizio dell'anno il calo sul territorio è del 24%



perché è bene sapere che l'intero polo farmaceutico della provincia pontina rappresenta il 49%, ovvero la metà, di quanto viene pro-

dotto su tutto il territorio regionale.

«La crisi per noi non è ancora passata - ha detto a Il Sole 24 Ore, che ha redatto

un apposito servizio in merito, Stefano Scipioni, presidente di Federlazio - preoccupa soprattutto il calo del 24% di una reltà importante

come Latina da addebitarsi alle difficoltà delle multinazionali del farmaceutico».

Una soluzione a come invertire la tendenza arriva da Confindustria Latina.

«Bisogna guardare ai mercati vicini a noi - ha detto Franco Cesarini - che sono già in ripresa come quelli del Nord Africa. Lì ci sono buone possibilità di stringere nuovi accordi e dare vita a nuove sinergie. Ottime opportunità offrono anche l'America latina, la Cina, l'India e il Sud est asiatico».

Ampliando il raggio d'azione, come anticipato il calo dell'export nei primi mesi dell'anno in provincia di Latina è stato del 24%, Roma ha registrato un - 1,3% e Rieti - 36,7%. Controtendenza a Frosinone e Viterbo

che vantano segni positivi, rispettivamente + 35% e + 12,9%.

Alessandro Allocca